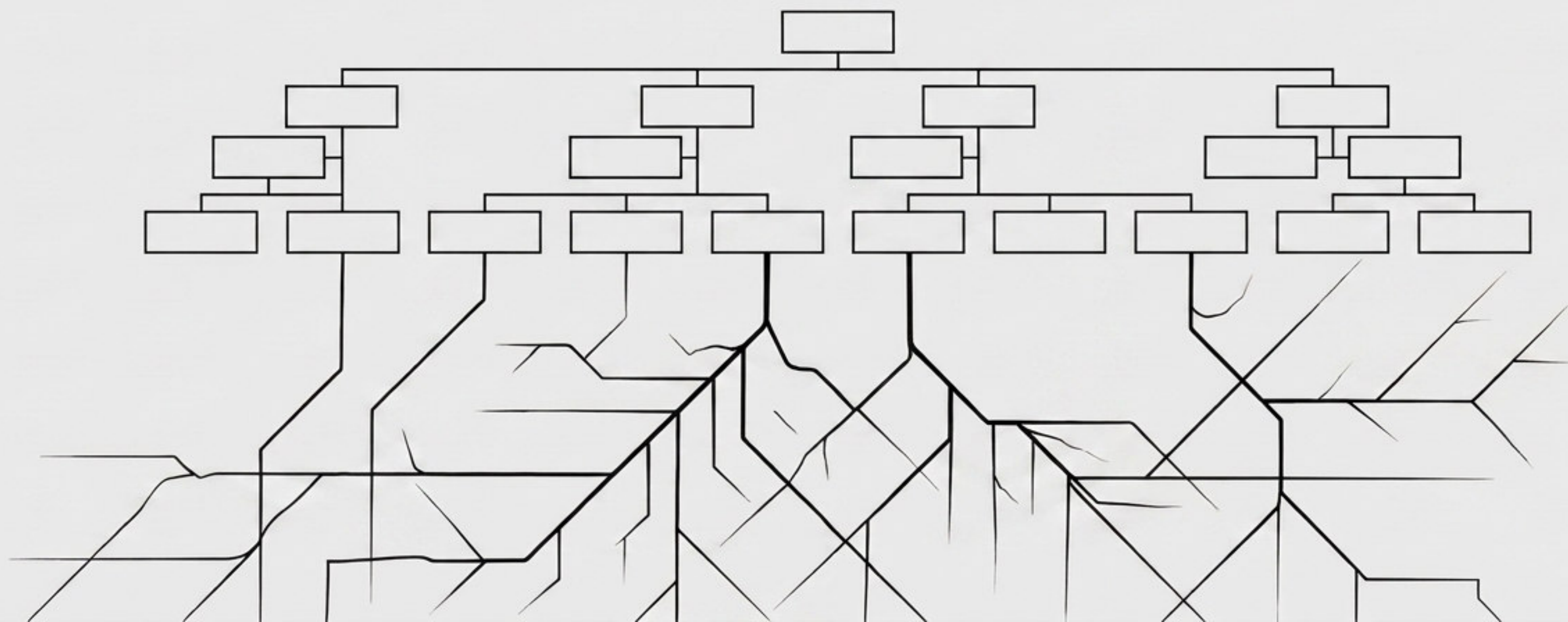


Operazione Terre Pulite





L'AMMINISTRATORE OCCULTO

49 anni,
Prestanome e braccio destro aziendale



L'UOMO DI FIDUCIA

43 anni,
Gestore operativo e recupero crediti



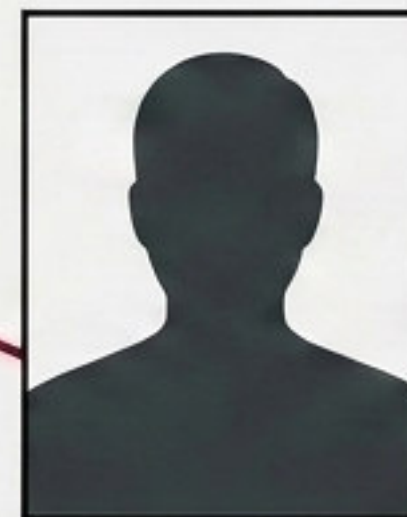
IL DIPENDENTE FIDUCIARIO

48 anni,
Intermediario per intestazioni fittizie



IL FRATELLO

57 anni,
Gestore di fatto del traffico rifiuti



L'AUTISTA

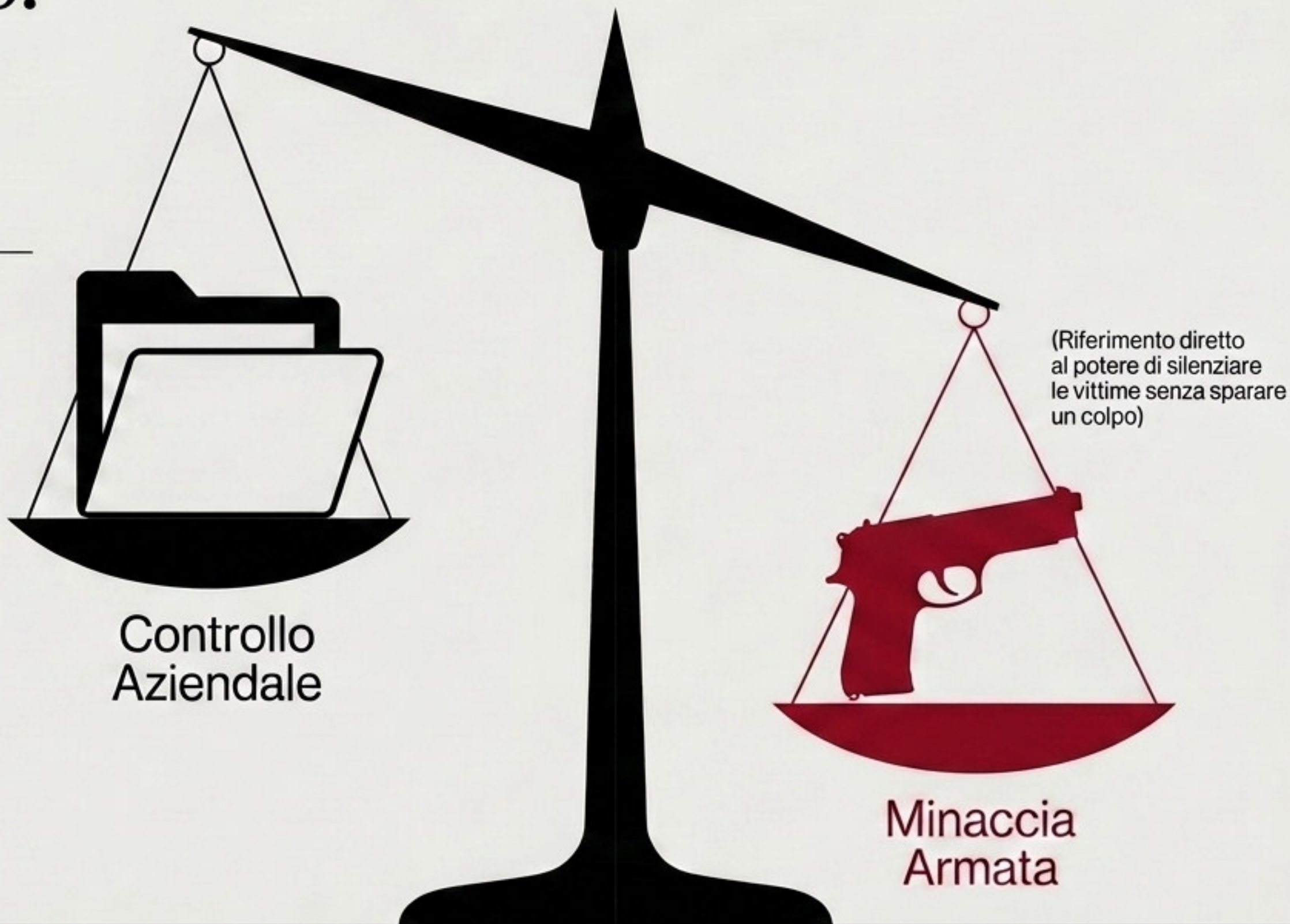
45 anni,
Logistica illecita e intimidazione

LA MENTE

Il "Dominus". Sfrutta la fama della cosca Morabito-Palamara-Bruzzaniti per imporsi sul territorio.

Il Metodo Mafioso: L'Intimidazione come "Asset"

Il gruppo non operava come una normale impresa, ma utilizzava l'**evocazione dell'appartenenza alla criminalità organizzata** (la cosca calabrese) come leva per piegare le vittime. La violenza psicologica sostituiva la negoziazione.



Lo 'Spolpamento': Drenaggio e Conversione

Il capitale estorto non veniva reinvestito, ma sistematicamente drenato ('spolpato') dalle aziende acquisite per finanziare lo stile di vita degli indagati.

I Capitali delle Vittime

Molteplici bonifici forzati (es. due bonifici da oltre 400.000€) da Società 1 verso Società 2.

Lo Scudo Societario (Società 2 / Noleggi Svizzeri)

Conversione in Lusso



Noleggio di auto di lusso tramite società svizzere. Inclusa una Lamborghini (valore 300.000 franchi) e un'Audi RS6 (149.000€).

PROVA

PROVA

RISULTATO INVESTIGATIVO

05:18:52:23

18:57:53

16:9

68 22 90

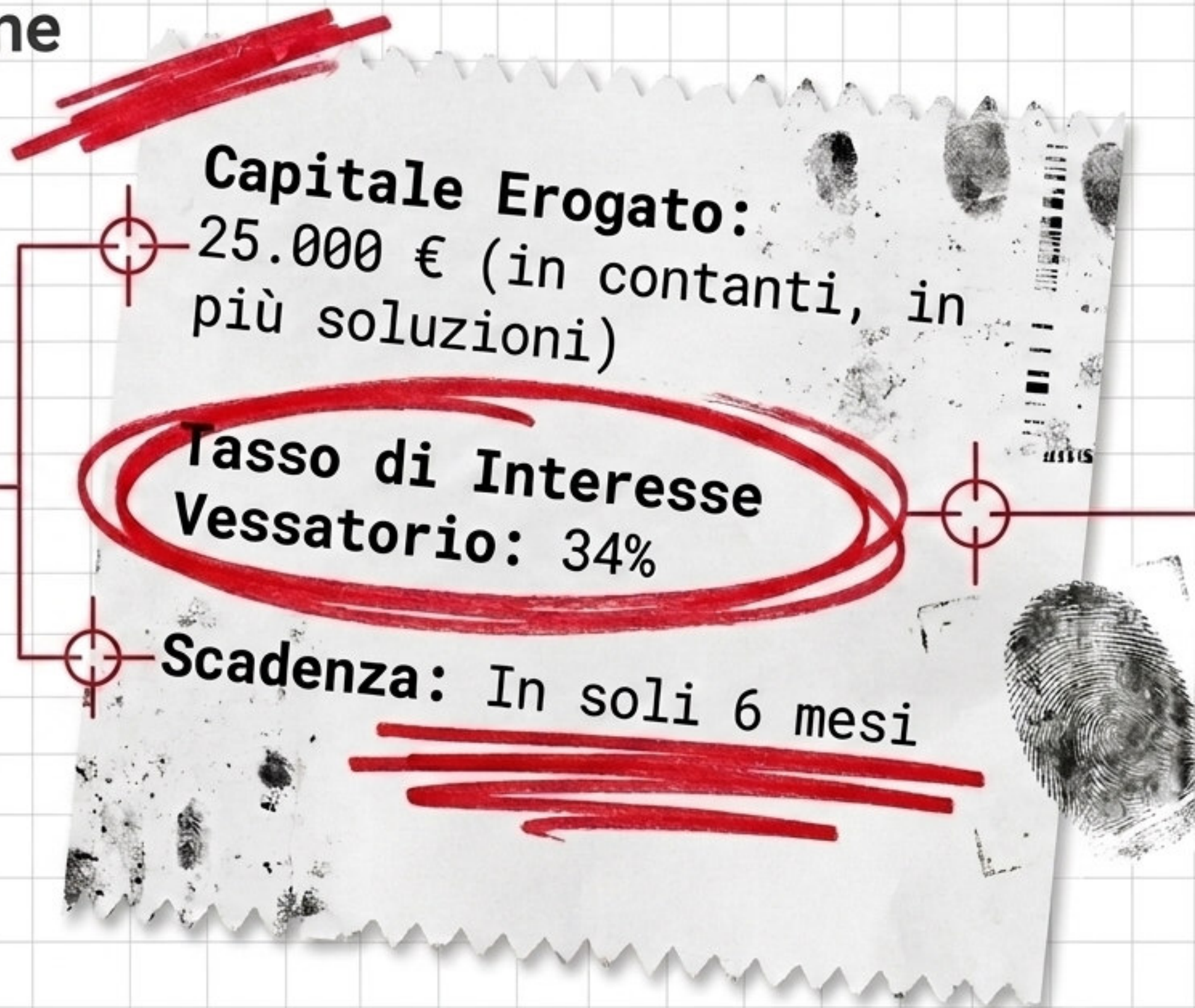
L'Estorsione



L'Usura come Strumento di Sottomissione

Il caso del Ristorante
"dell'Aronese".
Sfruttamento sistematico
dello stato di bisogno
dell'imprenditore.

Obiettivo: Non solo il
profitto finanziario, ma
l'impossibilità di rientro
per garantire
l'acquisizione occulta
dell'attività.



L'Arsenale: Il Potere di Fuoco a Garanzia del Business

L'infrastruttura finanziaria ed estorsiva era costantemente supportata dalla disponibilità di armi da fuoco, pronte all'uso per rappresaglie o intimidazioni.

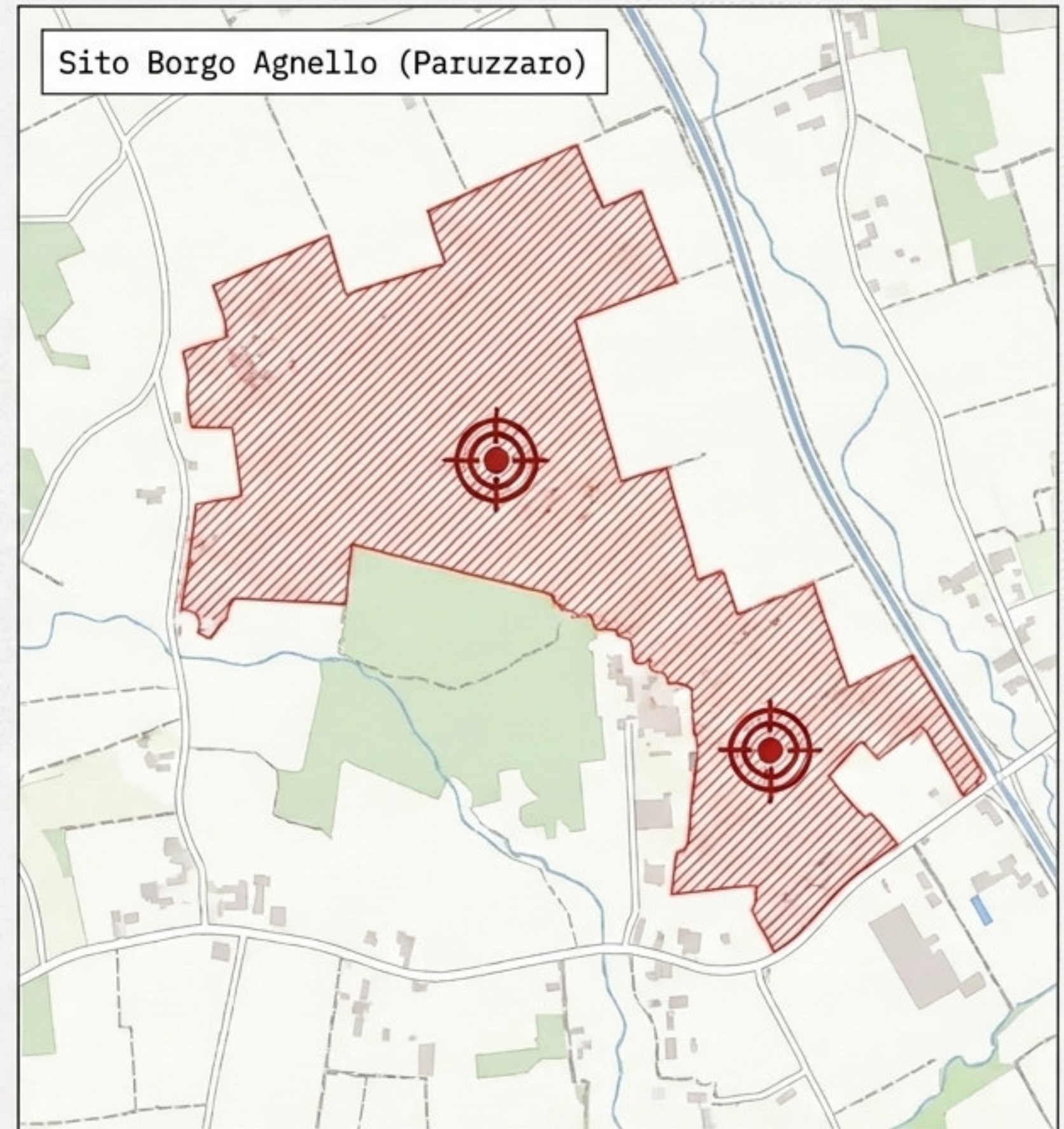


IL TRAFFICO DI RIFIUTI

Il sito di Parruzzaro è stato trasformato nel centro di un traffico illecito di rifiuti. Una attività abituale, organizzata e clandestina gestita dal gruppo.

L'OPERAZIONE:

Ricezione, gestione e interrimento abusivo di enormi quantità di detriti edilizi e terre da scavo contaminate, omettendo qualsiasi procedura di recupero, cernita o tracciabilità.



Borgoagnello: Da Polo Industriale a Fulcro di un Illecito Ambientale

Mappatura di un'area di 10 ettari strategicamente convertita all'illecito ambientale.



Coordinate:
Paruzzaro (NO)



Superficie: ~10 ettari
(8 industriali, 2 agricoli)



Logistica:
A 1 km dal casello
autostradale A26

LA COPERTURA

Destinazione d'uso fittizia: Progetto P.E.C. (Piano Edilizio Convenzionato). Realizzazione teorica di 4 capannoni industriali, parcheggi e aree verdi. Permessi scaduti nel 2022 senza alcuna edificazione strutturale.

LA REALTÀ

Destinazione d'uso reale:
Area utilizzata sistematicamente per l'occultamento sotterraneo di rifiuti industriali e per il deposito temporaneo non autorizzato.

La Tecnica dell'Interramento

Fasi operative per l'occultamento dei materiali non trattati nel sottosuolo.

1. LO SCAVO

2. LO SVERSAMENTO

3. L'OCCULTAMENTO



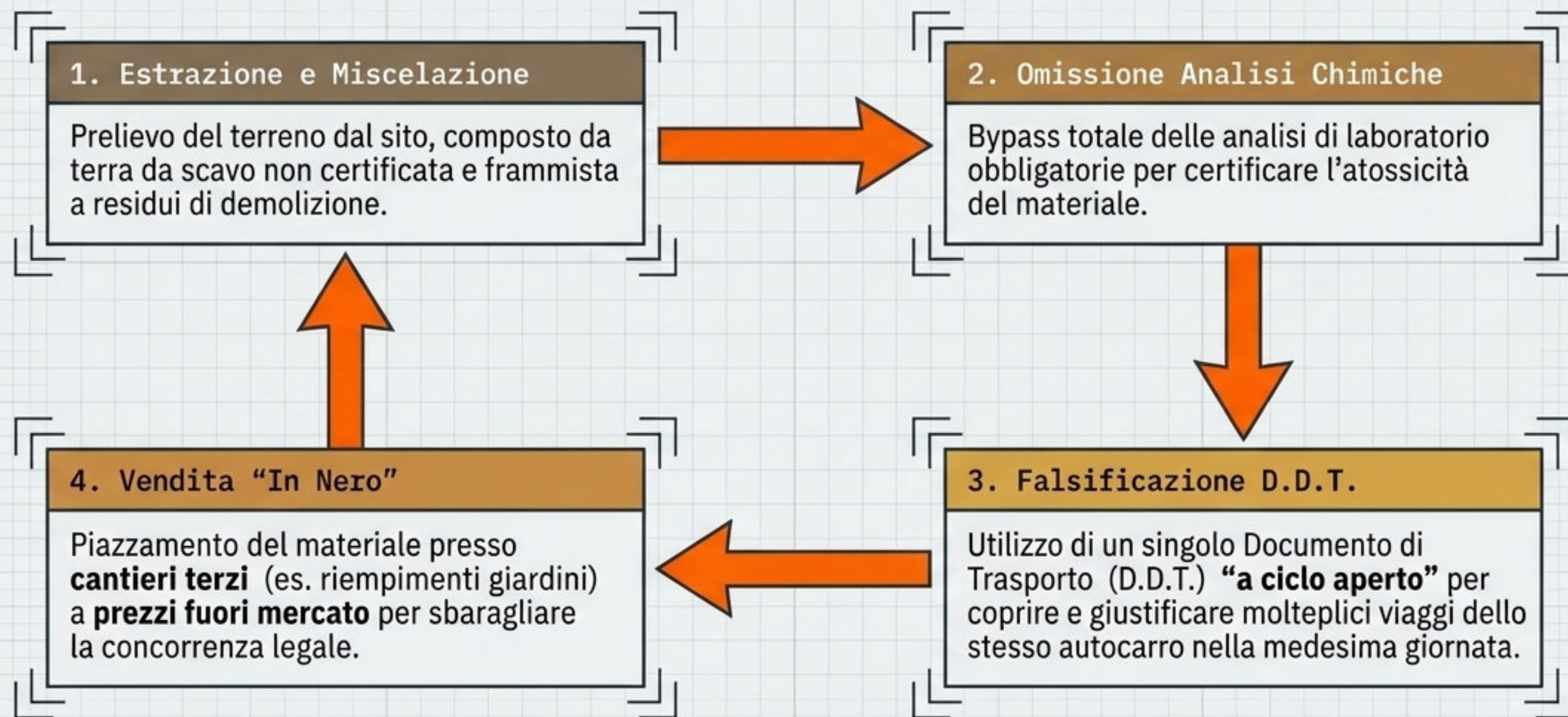
Creazione di fosse nel terreno vergine, mascherate da finte opere di urbanizzazione, fondamenta o scavi edilizi.

Sversamento diretto di rifiuti misti da costruzione, scarti plastici, ferrosi e terre contaminate da idrocarburi senza alcun pre-trattamento.

Sigillatura superficiale della fossa utilizzando "terra nera" o suolo pulito per nascondere visivamente i materiali illeciti sottostanti.

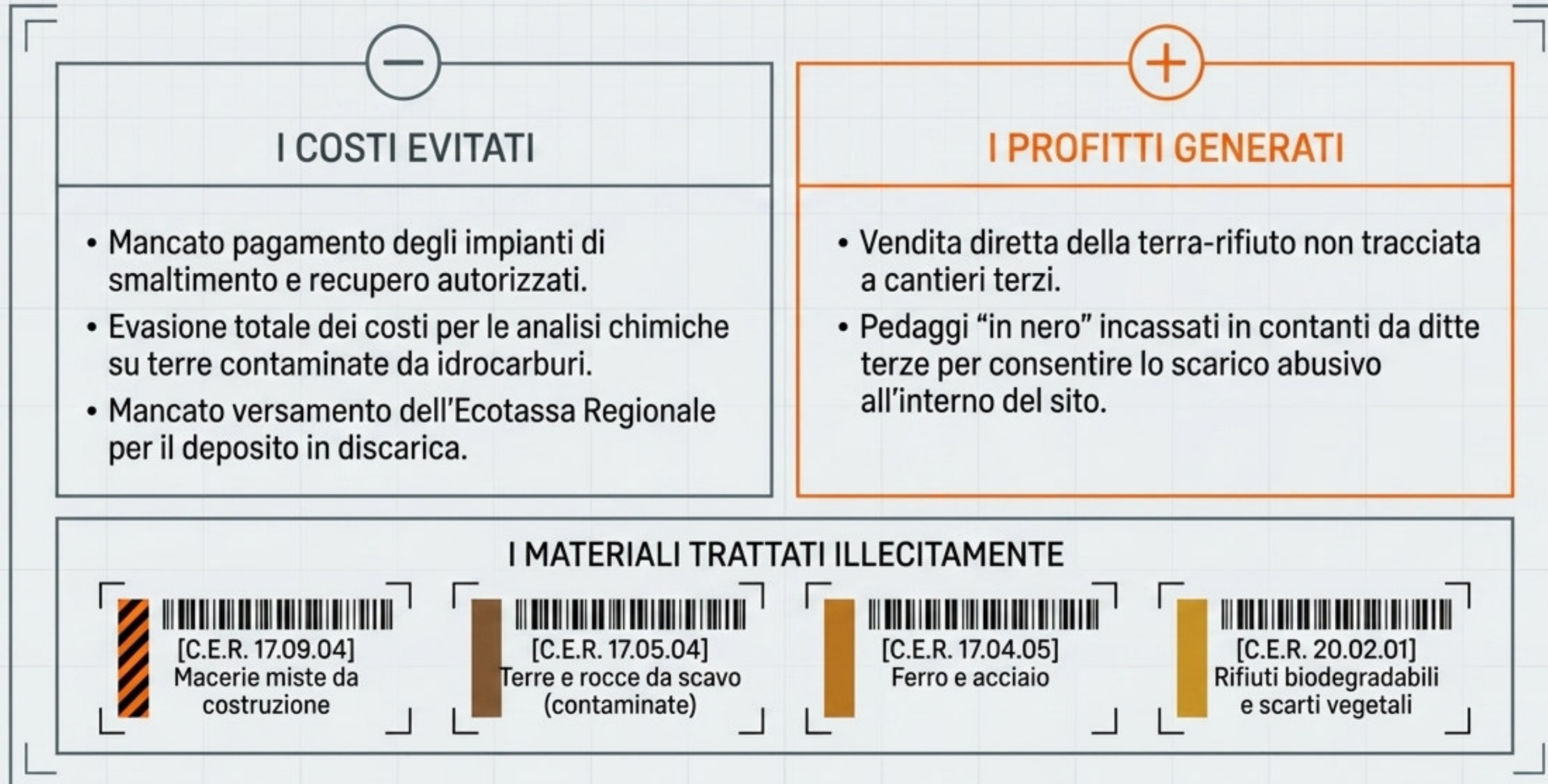
Il Ciclo di Commercializzazione della "Terra-Rifiuto"

Come il materiale contaminato veniva riciclato sul mercato nero abbattendo i costi operativi.



Il Bilancio dell'Illecito

Matrice di sintesi: il doppio vantaggio economico derivante dalla gestione abusiva.



I Numeri dell'Affare

Il Metodo Legale



Costi di Smaltimento

Procedure costose e regolamentate



Analisi Chimiche Rigorose

Verifica costante della composizione



Impianti Autorizzati

Smaltimento in siti conformi alla normativa ambientale

Il Metodo Criminale



Zero Controlli

Omissione totale di verifiche e tracciabilità



Interramento Abusivo

Sversamento illegale in aree non autorizzate



Profitto Puro

Massimizzazione del guadagno illecito

DATI INVESTIGATIVI

1

Volume: 552,5 Tonnellate

Terre e rocce contaminate da idrocarburi e IPA prelevate da ex officine meccaniche a Verbania, prive di trattamento.

CONFERMATO

2

Mancato Smaltimento

Risparmio illecito di decine di migliaia di euro - es. 40.000€ su un singolo cantiere - per i produttori del rifiuto tramite conferimento illegale.

PROFITTO ILLECITO

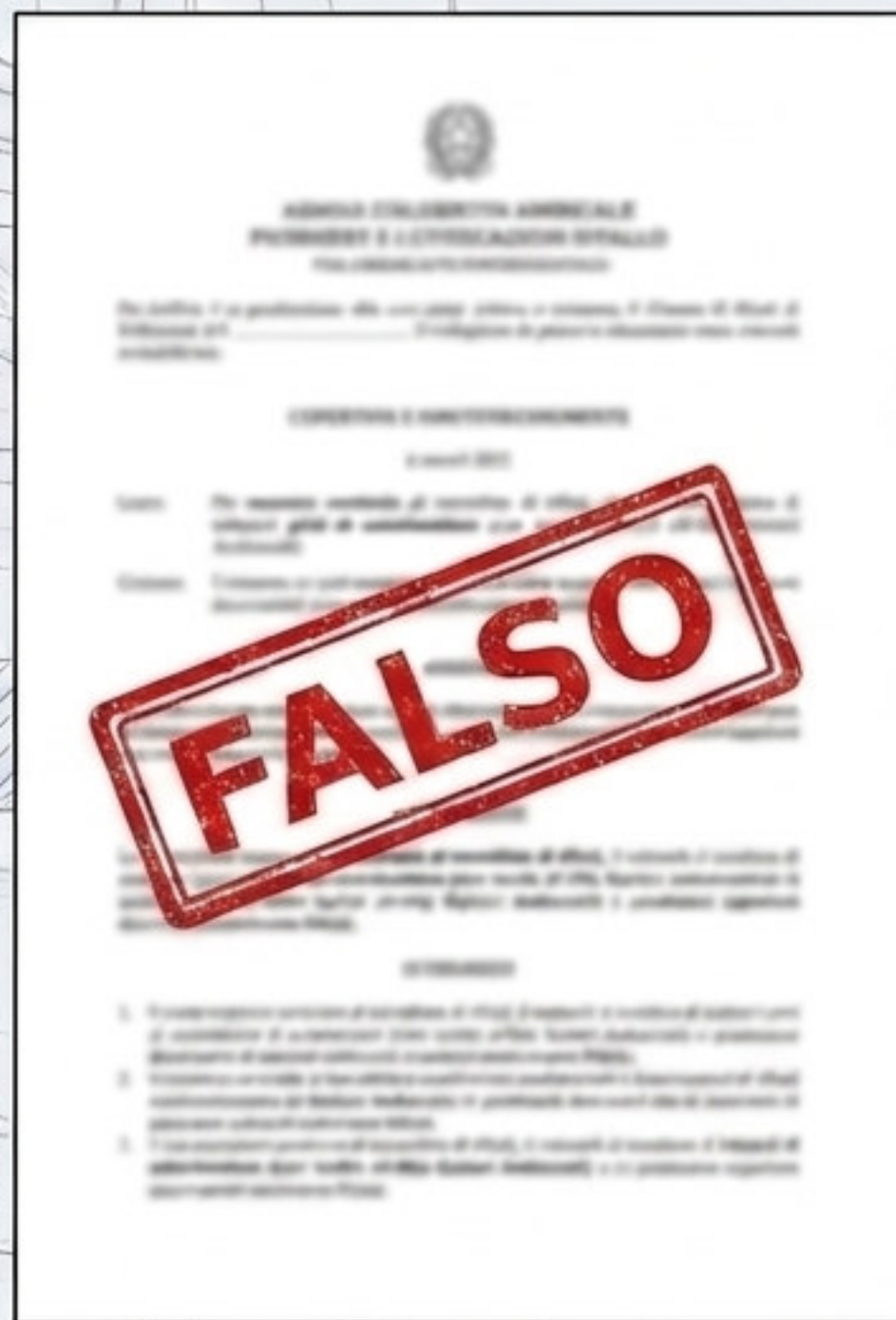
3

Profitto Occulto

Generazione di un massiccio flusso di denaro contante non tracciato a favore dell'organizzazione, evadendo ogni controllo fiscale.

FLUSSO DI CONTANTI

Inquinamento Cartolare: Falsificare la Tracciabilità



Per muovere centinaia di tonnellate di rifiuti, il network si avvaleva
avvaleva di **autocarri privi di autorizzazione** (non iscritti all'Albo Gestori Ambientali) e **produceva coperture documentali totalmente fittizie.**

L'Operazione in Sintesi

(Gennaio 2023 - Febbraio 2025)

I Numeri e le Misure

8



Ordinanze di custodia cautelare in carcere (G.I.P. Torino).

80



Carabinieri impiegati (VCO, Novara, Torino, Reparti Speciali).

5



Sequestri eseguiti (4 società e 1 terreno a Paruzzaro - NO).

Il Modello "Doppio Profitto" (Traffico di Rifiuti)



Altri Reati

Soggetto Principale: 50enne di Meina (NO) con collegamenti indiziari alle cosche 'ndranghetiste "Morabito-Palamara-Bruzzaniti" e "Iamonte".

Usura & Armi: Prestito di € 25.000 a ristoratore; pretesi € 30.000 in 6 mesi (Tasso usuraio: **34%**). Detenzione e trasporto illecito di armi.



Nota Legale: Le indagini delineano attualmente un quadro gravemente indiziario. Nessuno dei soggetti coinvolti può essere considerato colpevole sino all'emissione di una sentenza di condanna definitiva.